

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

MARZO 2009

Cari parrocchiani...

A sostenere e a illuminare il nostro cammino quaresimale verso la Pasqua Papa Benedetto XVI, nel messaggio per la quaresima, invita a privarsi di qualcosa per aiutare gli altri; precisamente suggerisce: “Il digiuno per essere memori di Dio e attenti a chi ha bisogno”. Per nostra comune utilità, riprendo e riassumo qualche suggerimento dal messaggio del Papa.

La liturgia di questo tempo quaresimale ci ripropone tre pratiche penitenziali care alla tradizione biblica e cristiana: la preghiera, l'elemosina, il digiuno. Il Santo Padre quest'anno desidera farci riflettere in particolare sul valore e sul senso del digiuno, richiamando i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica, e rimandando al digiuno di Mosè prima di ricevere le tavole del-

la legge (Es 34,28) e di Elia prima di incontrare il Signore sul monte Oreb (1Re 19,8).

Per noi cristiani il valore e il senso del digiuno sta nel privarci di qualche cosa che sarebbe in se stessa buona e utile per il nostro sostentamento, così che esso diventa di grande aiuto per evitare il peccato e ciò che ad esso induce; il digiuno ci viene offerto come mezzo per riannodare l'amicizia con il Signore.

Gesù pone in luce che il vero digiuno è compiere la volontà del Padre (Mt 6,18), è finalizzato a mangiare il “vero cibo” che è fare la volontà del Padre (Gv 4,34). Anche nella prima comunità cristiana troviamo la pratica del digiuno come mezzo per aprire nel cuore del credente la strada di Dio.

Anche ai nostri giorni, pur avendo perso un po' della sua valenza spirituale, la pratica del digiuno che certamente giova al benessere fisico – è una ‘terapia’ spirituale finalizzata a mortificare il

nostro egoismo e ad aprire il cuore all'amore di Dio e del prossimo. Privarsi del cibo materiale che nutre il corpo facilita un'interiore disposizione ad ascoltare Cristo e a nutrirsi della sua parola di salvezza.

Il Papa, infine, esorta ad aprire il cuore e la mano a chi è nel bisogno: impegno, oggi, in un periodo di crisi economica globale, ancora più urgente. Sotto questo profilo, il digiuno ci aiuta a prendere coscienza della situazione in cui viviamo tanti nostri fratelli. Scegliendo liberamente di privarci di qualcosa per aiutare gli altri, mostriamo concretamente che il prossimo in difficoltà non ci è estraneo.

Nel messaggio quaresimale di Benedetto XVI, dunque, emerge con chiarezza che il digiuno – espressione personale di vivere nella sobrietà e con spirito di condivisione – è una pratica importante che ha come finalità di aiutare ciascuno di noi a fare di sé dono totale a Dio.

La Quaresima sia pertanto valorizzata in ogni famiglia e in ogni comunità cristiana (non esclusa quella parrocchiale) per allontanare tutto ciò che distrae lo spirito e per intensificare ciò che nutre l'anima aprendola all'amore di Dio e del prossimo.

Buona Quaresima.

“in fractione panis”

Il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

- Do 1 Prima Domenica di Quaresima: rito dell'imposizione delle ceneri al termine di ogni messa.
Ore 16.30 Battesimo comunitario.
- Gio 5 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Sa 14 Ritiro spirituale quaresimale per i Consigli parrocchiali, i mansionari del Capitolo di San Babila, le catechiste, le volontarie e i collaboratori nella pastorale.
- Do 15 Terza Domenica del mese: alle ore 17.30 saranno celebrati i vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.
- Gio 2/4 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Do 5/4 Domenica delle Palme: la Messa delle ore 11.00 sarà preceduta dalla benedizione delle palme e degli ulivi e dalla processione.
- N.B. Nei Venerdì di Quaresima non si celebra la Messa. Vengono proposte le seguenti celebrazioni:
ore 08.15 Lodi mattutine
ore 10.30 Pio esercizio della Via Crucis
ore 18.00 Vespri penitenziali
ore 18.30 Rosario

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

Nell'udienza precedente la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, Benedetto XVI ha invitato i cristiani “a pregare, lavorare facendo tutto il possibile perché si compia l'unità di tutti i discepoli di Cristo, a lavorare affinché la nostra mano sia strumento della mano unificante di Dio”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 22 gennaio 2009

Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che si celebrerà il 24 maggio 2009, sul tema: “Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia”. Il Santo Padre afferma che le nuove tecnologie “sono un vero dono per l'umanità: dobbiamo perciò far sì che i vantaggi che esse offrono siano messi al servizio di tutti gli esseri umani e di tutte le comunità, soprattutto di chi è bisognoso e vulnerabile”. “Desidero incoraggiare tutte le persone di buona volontà, attive nel mondo emergente della comunicazione digitale, perché si impegnino nel promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, dell'amicizia”.

Testo ne L'Osservatore Romano e in *Avvenire* del 24 gennaio 2009

All'Unione cattolica della stampa italiana, in occasione del cinquantesimo di fondazione, il Messaggio di Benedetto XVI chiede di *non cedere a compromessi* e di *non lasciare che gli spazi di libertà siano minacciati da interessi economici e politici*, di avere *senso di responsabilità e spirito di servizio*, nonché di dialogare col mondo laico, alla ricerca di valori condivisi.

Testo ne L'Osservatore Romano del 25 gennaio 2009

Alla chiusura della Settimana per l'unità dei cristiani, a san Paolo fuori le mura, il Papa ha af-

fermato che “...la nostra preghiera per l'unità e per la pace chiede sempre di essere comprovata da gesti coraggiosi di riconciliazione tra noi cristiani”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 26-27 gennaio 2009

Al nuovo Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Cirillo, il Santo Padre ha inviato l'augurio di “conservare la comunione tra le Chiese ortodosse e cercare quella *pienezza di comunione che è l'obiettivo della collaborazione e del dialogo cattolico-ortodosso*” e un *messaggio* in cui auspica la collaborazione per “elaborare modalità per *promuovere e rafforzare la comunione nel Corpo di Cristo...*”.

Testi inglesi e italiani ne L'Osservatore Romano del 21 gennaio e 2-3 febbraio '09

Discorso del Papa alla Rota Romana per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Benedetto XVI ha trattato in particolare di quanto gli interventi di Giovanni Paolo II sull'incapacità psichica nelle cause di nullità matrimoniale siano stati adeguatamente recepiti nei tribunali ecclesiastici; ed ha detto che *l'innata capacità umana al matrimonio rende possibile e operante la realizzazione dell'unione coniugale.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 30 gennaio 2009

Parlando ai dirigenti della *Confederazione italiana sindacale lavoratori (Cisl)*, il Papa ha indicato nella *concertazione*, nella *solidarietà* e nella *partecipazione responsabile la strada per affrontare la crisi economica e, in particolare, le difficoltà del mondo del lavoro.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 1° febbraio 2009

Nella *giornata mondiale della vita consacrata* (2 febbraio), Benedetto XVI ha invitato i consacrati e le consacrate a *testimoniare, come san Paolo, il carisma più grande, la carità, e ad imitarne il coraggio, la fede e la tensione apostolico-missionaria.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 4 febbraio 2009

Nel *Messaggio per la Quaresima* il Santo Padre

tratta soprattutto del *valore* e del *senso che ha per noi cristiani il digiuno* che, con la preghiera e l'elemosina, è una delle tre pratiche penitenziali proposte dalla Liturgia per il periodo quaresimale. Ricorda il digiuno nella Bibbia, nelle opere dei Padri e dei santi, nonché nelle esortazioni dei Papi e invita a *praticarlo per essere amici di Dio e attenti a chi ha bisogno*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 4 febbraio 2009

Nel *Messaggio per la giornata mondiale del malato*, che si è celebrata l'11 febbraio, nella memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes, il Santo Padre ha scritto "occorre affermare con vigore l'*assoluta e suprema dignità di ogni vita umana*" che "è bella e va vissuta in pienezza anche quando è debole ed avvolta dal mistero della sofferenza". Ha anche rivolto un "accorato appello ai responsabili delle Nazioni perché vengano potenziati le leggi e i provvedimenti in favore dei bambini malati e delle loro famiglie".

Testo ne L'Osservatore Romano dell'8 febbraio 2009

Discorso di Benedetto XVI ai membri della Conferenza dei Presidenti delle Maggiori Organizzazioni Ebraiche Americane. Il Pontefice ha parlato dei suoi rapporti con gli "amici ebrei" e, soprattutto, ha puntualizzato la situazione dei rapporti della Chiesa con l'ebraismo. Riportiamo alcuni passi significativi. "Fin dai primi gironi del cristianesimo, la nostra identità e ogni aspetto della nostra vita e del nostro culto sono intimamente legati all'antica religione dei nostri padri nella fede".

"La Chiesa è profondamente e irrevocabilmente impegnata a rifiutare ogni forma di antisemitismo e a continuare a costruire relazioni buone e durature fra le nostre due comunità". "L'odio e il disprezzo per uomini, donne e bambini manifestati nella Shoah sono stati un crimine contro Dio e contro l'umanità". "È ovvio che qualsiasi negazione o minimizzazione di questo terribile crimine è intollerabile e del tutto inaccettabile".

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 13 febbraio 2009

Nelle *ultime catechesi su san Paolo*, Benedetto XVI ha parlato delle *Lettere pastorali* (a Timoteo e a Tito). "Preghiamo il Signore e san Paolo perché anche noi, come cristiani, possiamo sempre più caratterizzarci in rapporto alla società in cui viviamo, come membri della 'famiglia di Dio'". (L'Osservatore Romano del 29 gennaio). E, concludendo, ha ripercorso la vita di san Paolo con le testimonianze dei Padri, ha ricordato il suo influsso e la sua eredità spirituale lungo i secoli e, infine, i movimenti religiosi, sorti in età moderna, che si rifanno al nome di san Paolo. (L'Osservatore Romano del 5 febbraio).

Discorso di Benedetto XVI ai partecipanti al convegno per gli ottant'anni della fondazione della Città del Vaticano. Ha detto il Papa: "Si può ... affermare che *lungo gli otto decenni della sua esistenza lo Stato Vaticano si è dimostrato uno strumento duttile e sempre all'altezza delle esigenze che ad esso ponevano e continuano a porre sia la missione del Papa, sia i bisogni della Chiesa, sia le sempre mutevoli condizioni della società*". "La *Civitas Vaticana* è in verità un punto quasi invisibile sui mappamondi della geografia mondiale, uno Stato minuto e inerme privo di eserciti temibili, apparentemente irrilevante nelle grandi strategie geopolitiche internazionali. Eppure, questo presidio visibile dell'*assoluta indipendenza della Santa Sede*, è stato ed è centro di irradiazione di una costante azione a favore della solidarietà e del bene comune".

Testo ne L'Osservatore Romano del 15 febbraio 2009

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Intervista a mons. Pezzi, arcivescovo della Madre di Dio a Mosca, dopo l'elezione del nuovo Patriarca di Mosca e di tutte le Russie: il nuovo Patriarca ha una profonda conoscenza della Chiesa cattolica; c'è sempre stata la volontà di favorire un *dialogo costruttivo*, che potrà proseguire mosso dal desiderio di andare verso una *piena unione*; sintonia su temi morali e sociali; *incontri tra cattolici e ortodossi* allargati all'Europa: concordanza su difesa della vita, principi fon-

damentali della bioetica, valore della famiglia.

Testo ne L'Osservatore Romano del 30 gennaio 2009

Milan Zust, Segretario del Comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese ortodosse e le Chiese ortodosse orientali presso il Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei Cristiani, ha scritto un articolo su "*Chiesa cattolica e Patriarcato di Mosca-La via della reciproca fiducia*", nel quale tratta dell'importanza della visita in Russia compiuta lo scorso anno dal card. Kasper.

Testo ne L'Osservatore Romano del 22 gennaio 2009

Il vescovo della Trasfigurazione a Novosibirsk, in un'intervista, racconta la sua *esperienza pastorale in Siberia* e parla dell'*attuale situazione della comunità cattolica nel Paese*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 7 febbraio 2009

In occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani sono stati pubblicati alcuni *articoli sui rapporti con le varie Chiese*, che meritano una segnalazione:

"Con le Chiese ortodosse orientali un dialogo fitto e incoraggiante"-Vladimiro Caroli (L'Osservatore Romano del 24 gennaio 2009)

"I luterani, le divisioni e la questione delle indulgenze"-Matthias Turk (L'Osservatore Romano del 23 gennaio 2009)

"Un seme di speranza per il traguardo dell'unità dei cristiani"-Gosbert Byamungu (L'Osservatore Romano del 25 gennaio 2009)

In un colloquio con il presidente della Conferenza episcopale di Turchia si è parlato della *situazione dei cristiani nella loro condizione di minoranza nella società turca*. Una Chiesa che ha le sue radici nella predicazione di san Paolo, ha un passato glorioso e oggi sa che *la fede è una scelta che impegna nella vita e può impegnare anche sino alla morte*. Il dialogo interreligioso con i musulmani è incominciato da diversi anni ed è fondamentale *stabilire relazioni di amicizia e di conoscenza reciproca*.

Testo ne L'Osservatore Romano dell'8 febbraio 2009

Al Sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra, svoltosi di recente, è stato messo in luce che *l'unità della Comunione anglicana è essenziale per il dialogo con i cattolici*.

L'Osservatore Romano dell'11 febbraio 2009

La voce della Chiesa

Nota della Segreteria di Stato per chiarire la situazione a proposito della remissione della scomunica a quattro presuli della Fraternità San Pio X e delle dichiarazioni sulla Shoah.

Testo ne L'Osservatore Romano del 5 febbraio 2009

La Chiesa nel mondo

Alla fine di gennaio si è svolto il *Forum sociale di Belém* in Brasile: è un confronto tra associazioni e movimenti impegnati nella costruzione di *"un altro mondo possibile"*. Esso è stato preceduto (21-25 gennaio) dal Forum mondiale su teologia e liberazione, incentrato sullo sviluppo di una teologia per la *"sostenibilità della vita sulla terra"*.

Larga la partecipazione di organizzazioni ecclesiali ed ecumeniche. La Caritas italiana ha organizzato un seminario di studio su *"Giustizia e conflitti ambientali: una sfida per il futuro"*. Al centro dei dibattiti la crisi globale, economica e ambientale.

L'Osservatore Romano del 28 gennaio 2009

Il Segretario di stato, card. Bertone, è stato in *Messico* dal 15 al 19 gennaio per l'Incontro mondiale delle famiglie. In un'intervista concessa al suo ritorno, il porporato ha detto che si è trattato di un viaggio importante per la ripresa di *rapporti più positivi tra lo Stato e la Chiesa in Messico*. La Chiesa messicana è in grande ripresa. Nei suoi interventi il cardinale ha trattato della famiglia e della cultura: è urgente la rinascita della cultura cattolica.

Testo ne L'Osservatore Romano del 31 gennaio 2009

Il 4 e 5 febbraio il Segretario di stato in *Spagna* ha incontrato le autorità del Paese ed è stato in-

vitato dalla Chiesa spagnola per celebrare il 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Per l'occasione il cardinale ha tenuto una conferenza sul tema *"I diritti umani nel magistero di Benedetto XVI"*.

L'Osservatore Romano del 2-3 e 6 febbraio 2009

Intervista al patriarca di Babilonia dei Caldei, che descrive la *situazione della Chiesa irachena tra sofferenze e speranza*. La comunità cattolica è in minoranza per il continuo esodo dei cristiani dal Medio Oriente.

L'Osservatore Romano del 1° febbraio 2009

Cinquant'anni or sono, il 25 gennaio, a san Paolo fuori le mura, Giovanni XXIII annunciava la convocazione di "un Concilio Ecumenico per la Chiesa universale, il *Vaticano II*". L'avvenimento è ricordato da L'Osservatore Romano con gli articoli di Marco Roncalli (*Quel giorno a san Paolo*), il messaggio dell'arcivescovo Montini alla diocesi di Milano (*Un avvenimento "grande oggi, per domani"*), l'omelia di Montini al Sinodo dei vescovi (*L'Uomo liberato è la via della Chiesa*), l'interpretazione di Benedetto XVI nel 2005 (*Novità nella continuità*), l'articolo di Pietro Messa (*Alla grande impresa del Vaticano II guardando al papa del Vaticano I*).

Testi in L'Osservatore Romano del 25 gennaio e dell'8 febbraio 2009

Un'ampia *commemorazione del Papa Pio XI a settant'anni dalla morte: "Avanti con lucidità fra i drammi del secolo breve"* (Gianpaolo Romanato)

"Gli ultimi giorni di Papa Ratti" (dagli appunti del card. Pacelli e di mons. Tardini)

"Attenti a chi fraintenderà volutamente le vostre parole" (lettera di Giovanni XXIII ai vescovi, arcivescovi e ordinari locali nel XX anniversario della morte di Pio XI)

Testi in L'Osservatore Romano del 9-10 febbraio 2009

Nell'incontro con gli ambasciatori dell'Unione Europea il card. Bertone ha chiesto un'Europa *"libera da barriere interne"*, aperta *"ai va-*

lori più profondi e autentici dei cittadini e dei popoli che abitano in questo continente", ma soprattutto *aperta "alle esigenze degli altri continenti"* in spirito di solidarietà. In particolare ha parlato della condizione e dei bisogni del *continente africano* e della *Terra Santa*.

L'Osservatore Romano dell'11 febbraio 2009

La Chiesa in Italia

Dal 26 al 28 gennaio 2009 si è riunito il *Consiglio permanente della Cei*. Dal comunicato finale risulta che si è rimessa al centro *"la questione di Dio"*, che resta il criterio più valido anche per interpretare i cambiamenti sociali e culturali in atto. La Chiesa ha il compito di offrire *ragioni di vita e di speranza*; si è infatti deciso di promuovere *forme di aiuto* a favore delle famiglie colpite dalla difficile congiuntura economica. La prossima *Assemblea generale* si terrà a Roma *dal 25 al 29 maggio 2009* e come tema centrale avrà *l'educazione*, che dovrà costituire l'asse intorno a cui costruire il *futuro cammino pastorale, destinato a orientare i progetti e le iniziative della Chiesa in Italia nel prossimo decennio*.

Avvenire del 27 gennaio e 4 febbraio 2009

Messaggio del Consiglio permanente della Cei per la *Giornata della vita* (1 febbraio 2009) sul tema *"La forza della vita nella sofferenza"*.

Teso in Noi-Genitori e figli, gennaio 2009

Convegno *"Un piccolo territorio per una grande missione"*, a Roma, per celebrare gli *80 anni dello Stato della Città del Vaticano*, nato con la firma dei Patti Lateranensi. Il card. Lajolo ne ha messo in luce *"il rapporto intrinseco e costitutivo che lo vincola alla Santa Sede e ne costituisce il più alto titolo di dignità, da essa solo derivando la propria sovranità internazionalmente riconosciuta"*.

Molti gli interventi, tra cui quello del Segretario di Stato (ampi stralci si leggono in L'Osservatore Romano dell'11 febbraio *"Una questione risolta da un bibliotecario alpinista"*). Il ministro degli Esteri italiano, Frattini, ha sottolineato che

“l’Italia condivide con il Vaticano la promozione e la tutela dei diritti umani, la lotta alla povertà e la ricerca della pace”, ed ha affermato che *la difesa della vita umana “dall’inizio fino al suo termine naturale, e sottolinea naturale, è un valore assolutamente laico”*. Ed ha aggiunto: “I diritti umani hanno valore sia per i cristiani che per i laici e *quello della vita umana è la precondizione per tutti gli altri diritti”*.”

L’importante avvenimento dei Patti Lateranensi è stato ricordato dal giornale vaticano anche con la nota “*11 febbraio*”, e con gli articoli:

“*Una firma per l’Italia pensando al mondo*” di Romeo Astorri

“*Le perplessità del giovane Montini e la risposta del padre*”

“*De Gasperi: ‘fosse stato vivo avrebbe firmato anche don Sturzo’*”

“*Roncalli dalla Bulgaria: ‘Ciò che è avvenuto ha del prodigio e può portare un bene incalcolabile’*”

“*Con quel tanto di corpo che basta per tenersi unita l’anima*” (discorso di Pio XI ai parroci e predicatori quaresimali)

“*Paolo VI: ‘Un felice epilogo morale e spirituale’*”

Avvenire del 13 febbraio, L’Osservatore Romano dell’11, 13, 15 febbraio 2009

Convegno “*Chiesa nel sud, Chiese del sud. Nel futuro da credenti responsabili*”, a Napoli (12 e 13 febbraio). “Dire a tutti con chiarezza che la speranza non è morta, ma vuole solo essere rinverdata, vuole risorgere” ha affermato il card. Sepe, arcivescovo di Napoli. Nel *documento finale* un forte appello per un *protagonismo delle comunità cristiane* di fronte alle sfide della crisi economica, della legalità, dell’educazione e dell’impegno politico.

Informazioni e testo del documento in Avvenire del 13 e 14 febbraio 2009

Eventi e notizie varie

In una dichiarazione comune, la Commissione degli episcopati della Comunità europea, con la Chiesa protestante di Germania e la Chiesa d’Inghilterra esprimono apprezzamento per la proposta di un gruppo di europarlamentari (Pse, Ppe ecc.) relativa a un testo “*sulla protezione della domenica senza lavoro come pilastro essenziale del modello sociale europeo e componente del patrimonio culturale europeo*”.

Avvenire del 14 febbraio 2009

G.S.

AGGADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 1 febbraio: **Lucilla Giraudi e Nicolò Di Massa**

Esequie

Venerdì 13 febbraio: **Luigia Giustiniani**

“Un fiore per la vita”

Nella Giornata per la Vita (1 febbraio) promossa dalla Cei, la vendita delle primule sul sagrato della Basilica ha permesso di raccogliere 2.500,00 (duemilacinquecento) euro. Un sincero grazie alla generosità dei parrocchiani.

“Scarp de’ tenis”

Domenica 15 febbraio l’incaricato ha venduto all’uscita della Basilica 25 copie del mensile “Scarp de’ tenis”.

Concerto organistico in Basilica

Il Concerto in Basilica di mercoledì 18 febbraio – ore 20.00 – ha registrato un numero elevato di ascoltatori riscuotendo un entusiasta applauso indirizzato al M° Maurizio Mancino che con singolare perizia e squisita sensibilità ha interpretato gli impegnativi brani musicali in programma.

Da segnalare la nutrita presenza dei Soci della *Fondazione Organo della Basilica di San Babila*, che nel cocktail (loro riservato) seguito al concerto hanno manifestato il loro apprezzamento al concertista per l’alto livello culturale dell’evento.,

Il prossimo Concerto si terrà – in Basilica, alle ore 20.00 – giovedì 19 marzo. Organista Christopher Stenbridge.

Fondazione Organo della Basilica di San Babila

È aperta la campagna ‘nuovi soci’ per l’anno 2009. La quota associativa annuale: euro 10.000,00 (socio fondatore), euro 300,00 (socio sostenitore); euro 100,00 (socio aderente). La quota associativa può essere versata (in contanti o tramite assegno bancario intestato a *Fondazione Organo della Basilica di San Babila*) al Parroco e alla Segreteria parrocchiale.

Quaresima 2009: campagna di carità

Durante la quaresima di quest’anno la parrocchia invita i fedeli a devolvere il denaro a favore del **Fondo Famiglia-Lavoro** istituito dall’Arcivescovo per sovvenire alle difficoltà delle persone che, nell’attuale crisi economica, avranno problemi dal punto di vista del lavoro. A tal fine ci si potrà servire dell’apposita cassetta che sarà posta in Basilica, oppure ci si può servire del *conto corrente bancario n. 2405 presso l’Agenzia 1 di Milano del Credito Artigiano: Abi 03512; Cab 01602; Codice Iban IT 03Z03 5120 1602 0000 0000 2405*, intestato a Arcidiocesi di Milano – Fondo Famiglia-Lavoro.

Teatro San Babila

Alcuni abbonati agli spettacoli del Teatro San Babila ci hanno informato che all’inizio di ogni rappresentazione l’attuale gestore del Teatro, Gennaro D’Avanzo, dal palcoscenico va ripetendo che il Teatro San Babila cesserà l’attività per fare spazio a un centro commerciale.

Precisiamo che non c’è **nulla di più falso!** Infatti:

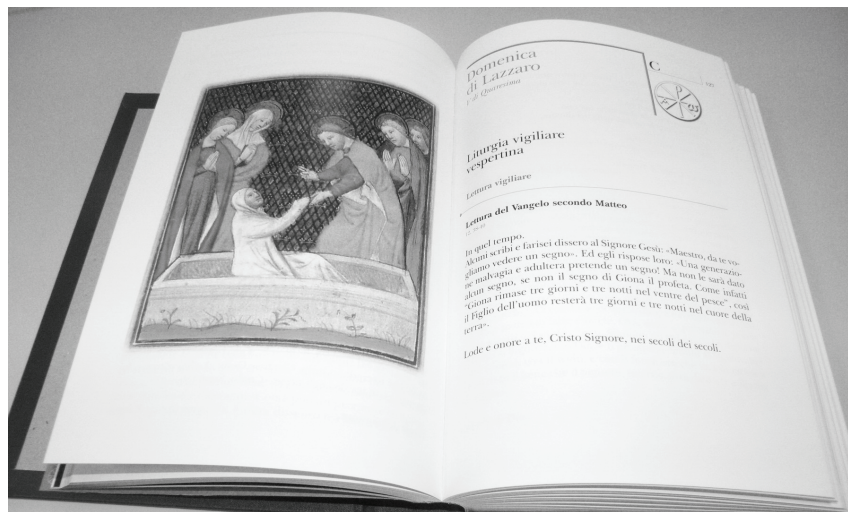
La parrocchia sta perfezionando un contratto d’azienda sulla falsariga dell’attuale contratto, che – conclusa la gestione D’Avanzo (fine giugno 2009) – quanto prima sarà siglato da un nuovo gestore, scelto dalla parrocchia tra diversi candidati.

L’attività culturale, dunque, per cui il Teatro San Babila è stato inaugurato negli anni sessanta, **continuerà incrementando la linea del vero teatro di prosa classica.**

Il nuovo Lezionario Ambrosiano

Il 20 marzo 2008 il Card. Dionigi Tettamanzi fece la solenne promulgazione del *Lezionario ambrosiano secondo il rito della santa Chiesa di Milano*, riformato a norma dei decreti del Concilio Vaticano II.

In queste pagine, a puntate, offriamo una semplice guida introduttiva alla conoscenza di questo importante "libro", che viene usato per la celebrazione della Messa in ogni singolo giorno dell'anno liturgico, riportando le chiare spiegazioni contenute nell'agile volumetto: Norberto Valli, *Il Lezionario Ambrosiano*, I quaderni de "La Fiaccola", ottobre 2008



Il nuovo Messalino per i fedeli non riporterà i formulari e letture delle feste dei santi, per le quali occorrerà fare riferimento ancora ai testi in uso.

Il Lezionario ieri e oggi

Cosa si intende con il termine Lezionario?

Il Lezionario è il libro liturgico nel quale sono riportati i brani biblici per le celebrazioni festive e feriali nel corso dell'anno. Esso raccoglie insieme le parti spettanti ai vari ministri della Parola (il lettore, il salmista, il diacono, il presbitero), ossia le letture, il salmo responsoriale, il canto al Vangelo e il Vangelo che, più opportunamente, dovrebbe essere proclamato utilizzando l'Evangelario, portato in processione.

Per un suo utilizzo agevole, il Lezionario è abitualmente suddiviso in diversi libri, riservati alle celebrazioni festive, feriali e dei santi, alle messe rituali (per l'amministrazione di sacramenti e sacramentali) e per varie necessità.

I Lezionari in uso saranno tutti sostituiti?

Per il momento il cambiamento riguarda il Lezionario festivo e feriale. Le letture per le solennità e le feste dei santi continueranno ad essere prese dal Lezionario ambrosiano *ad experimen-*

Cos'è accaduto nel rito ambrosiano dopo la riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II?

Dal 1976 le comunità di rito ambrosiano hanno celebrato l'Eucaristia festiva e feriale con un Messale ambrosiano rinnovato a norma dei decreti conciliari, completo e autonomo, e con un Lezionario ambrosiano incompleto e supplementare rispetto al Lezionario romano, introdotto *ad experimentum* in attesa di una sua definitiva formulazione.

Ciò significa che per la maggior parte dell'anno si ricorreva al Lezionario romano, utilizzando il Supplemento ambrosiano solo in alcuni periodi (Avvento, Tempo di Natale, Quaresima, Settimana santa, Ottava di Pasqua) e in determinate feste di santi.

E ora cosa succede?

Rispetto alla situazione descritta, la pubblicazione del Lezionario ambrosiano consente di superare ogni parzialità e provvisorietà, ritrovando una modalità di proclamazione della Scrittura più attenta alla tradizione ambrosiana e con una for-

te sensibilità ecumenica.

Si tratta allora di scoprire e apprezzare un Lezionario progettato sulla base di scelte attestate in modo costante dalla documentazione liturgica in nostro possesso che, per colmare eventuali lacune nelle fonti, osa sviluppi nuovi, determinati dalle esigenze liturgiche e pastorali odierne.

Come ha affermato con forza il cardinale Tettamanzi, in ogni tradizione liturgica il Lezionario è elemento qualificante e irrinunciabile, «perché mediante l'organizzazione della proclamazione liturgica delle Sacre Scritture si modula una peculiare proposta catechetica e mistagogica e si veicola una specifica sensibilità teologica e spirituale». In altri termini, continuando a mantenere un Lezionario "preso in prestito" da un'altra tradizione liturgica, il rito ambrosiano avrebbe rinunciato a tramandare la propria peculiare modalità di leggere le Scritture e di creare raccordi tra i due Testamenti. Sarebbe così mancato all'intera Chiesa un contributo rilevante che arricchisce la sinfonia delle differenze rituali nell'unica lode che sale a Dio dai suoi figli.

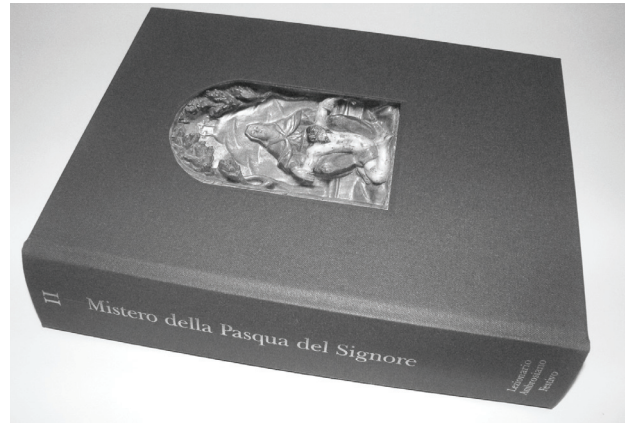
Con quale struttura si presenta il Lezionario ambrosiano?

Il Lezionario ambrosiano, quanto al contenuto, è composto da tre libri, in relazione ai tre grandi misteri che costituiscono i cardini dell'anno liturgico:

- Mistero dell'Incarnazione
- Mistero della Pasqua
- Mistero della Pentecoste

Quando alla forma editoriale, ciascuno dei tre libri prevede un volume festivo e un volume feriale che, per il mistero della Pentecoste, sarà, a sua volta, suddiviso in due tomi.

In futuro verranno, inoltre, pubblicati il Lezionario per le celebrazioni dei santi e quello riservato alle



messe rituali e per diverse necessità.

Come sono ordinate le letture della messa?

Nelle domeniche e nelle feste i brani biblici (o pericopi) sono sempre tre, indicati, d'ora in poi, secondo la modalità tipicamente ambrosiana:

- Lettura (tratta dall'Antico o dal Nuovo Testamento)
- Epistola (sempre ed esclusivamente tratta dalle Lettere di Paolo o agli Ebrei)
- Vangelo

Si mantiene la ciclicità triennale (A, B e C), non più, però, legata alla proclamazione dei sinottici in maniera semicontinua.

A questo criterio, scelto a suo tempo per il rito romano, subentra quello più conforme alla tradizione ambrosiana, dell'unità tematica.

I tre testi proposti, (Lettura, Epistola e Vangelo), con il Salmo e il Canto al Vangelo, vanno a comporre un quadro organico, entro il quale risalta un aspetto del mistero di Cristo.

Il sabato, secondo l'antico uso della Chiesa milanese, conserva un carattere festivo. Dunque, per le messe che si celebrano al mattino, sono previste tre letture, a ciclo biennale (anno I, anno II). Anche i giorni dell'Ottava di Natale, dell'Ottava di Pasqua e quelli dall'Ascensione alla Pentecoste prevedono tre letture, a ciclo unico.

Le ferie di Avvento e Quaresima si distinguono per l'ordinamento speciale della liturgia della Parola: si leggono infatti sempre due Letture dell'Antico Testamento e il Vangelo. Non è dunque prevista l'Epistola. I restanti giorni feriali mantengono la Lettura dall'Antico o dal Nuovo Testamento a ciclo biennale e il Vangelo.

(continua)

Stagione Concertistica 2009 in Basilica

Giovedì 19 marzo 2009 – ore 20

Diderik Buxtehude (1637-1707)

Præludium, Fuga & Ciaconna
in C Bux WV 137

c. 1670 (ms Andreas Bach Buch)

Anon Inglese (c. 1540)

Uppon La mi re

Erik Satie (1866-1925)

Kyrie (dalla Messe des pauvres,
Parigi c. 1895)

Francois Couperin (1668-1733)

Benedictus - Chromorne en taille
(Messe pour les paroisses,
ms Parigi 1690)

Giovanni Gabrieli (c. 1555-1612)

Canzona del IXo et Xo tono (ms Torino)

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Recercar Decimo, obliogo la, fa, sol, la, re
(Recercari et canzoni franzese Rome 1615)
Toccata Undecima
(Toccate e partite Rome 1615)

Anonymous Portuguese

Meio registro de segundo tom de 2 triples
e 2 contrabaixos c. 1650 (ms Braga)

Louis Vierne (1870-1937)

dalle 24 *Pièces en style libre* (Parigi 1913)
Arabesque

Benedetto Marcello (1686-1739)

Sonata in sol minore
[Allegro – Fuga – Largo] – Giga: Presto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Passacaglia BWV582
(ms Andreas Bach Buch)



Christopher Stemberge

Inglese di origine, si è laureato in lingue presso l'università di Cambridge ed ha studiato musicologia all'Università di Oxford. Dopo venti

anni come docente di storia della musica e prassi esecutiva alla National University of Ireland si è trasferito in Italia dove tiene corsi su organi storici. È stato professore di Organo all'Accademia Chigiana di Siena, di Organo e Cembalo alla Scuola Diocesana di Musica S. Cecilia di Brescia; è Fellow of the Royal College of Organist (Londra). Attualmente lavora come guest professor per cembalo e clavicordo all'Accademia Gnesin a Mosca. Ogni anno tiene un corso di perfezionamento a Valvasone.

Insegna in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Russia e in Siberia dove collabora con il gruppo Insula magica. Si è dedicato soprattutto alla musica antica italiana per organo e cembalo, specializzandosi nella ricerca e nell'esecuzione sulla ricostruzione del cimbalo cromatico, strumento con 19 tasti all'ottava usato in Italia intorno al 1600. Attualmente sta preparando la nuova edizione Barenreiter delle opere di Frescobaldi per strumenti a tastiera e la nuova edizione di Marcoantonio (Cavazzoni) per CEKM. Ha curato edizioni di tutte le opere per organo e cembalo dei compositori napoletani Giovanni de Macguae ed Ascanio Mayone, dei mottetti e dei Fiori musicali di Frescobaldi.

Tra le sue pubblicazioni spicca una serie di articoli su strumenti italiani a tastiere cromatiche o enarmoniche (apparsi in *Performance Practice Review* 1992-94) ed il capitolo sull'Italia nel *Cambridge Companion to the Organ* (Cambridge University Press, 1999).

*** ASTERISCHI ***

Benedetto XVI: Pensieri su Paolo

(SEGUE)

5. Il mistero della Croce

28. *Lo scandalo della Croce*

La Legge mosaica ha trovato pieno compimento in Gesù, che ha rivelato la saggezza e l'amore di Dio mediante il mistero della Croce, «scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci... potenza di Dio e sapienza di Dio» (1 Cor 1,23-24).

Omelia, 19.3.06

29. *La croce di Cristo*

Dice l'apostolo Paolo: «Noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani» (1 Cor 1,23). I cristiani, però, non esaltano una qualsiasi croce, ma quella Croce che Gesù ha santificato con il suo sacrificio, frutto e testimonianza di immenso amore.

Angelus, 17.9.06

30. *Scientia Crucis*

L'Apostolo può affermare con decisione di non voler sapere altro «se non Gesù Cristo e questi crocifisso» (1 Cor 2,2). È vero: la Croce rivela «l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità» - le dimensioni cosmiche, questo è il senso - di un amore che sorpassa ogni conoscenza - l'amore va oltre quanto si conosce - e ci ricolma «di tutta la pienezza di Dio» (cfr. Ef 3,18-19).

Catechesi, 12.4.06

31. *Segno d'amore*

La manifestazione dell'amore divino è totale e perfetta nella Croce, dove, come afferma san Paolo, «Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rm 5,8). Ognuno di noi può pertanto dire senza tema di sbagliare: «Cristo mi ha amato e ha dato se stesso per me» (cfr. Ef 5,2). Redenta dal suo sangue, nessuna vita umana è inutile o di poco valore, perché tutti siamo amati personalmente da Lui con un amore appassionato e fedele, un amore senza limiti.

Messaggio, 27.01.2007

32. *Cristo nostra pace*

Ci colpisce... la bellezza della visione illustrata dall'apostolo Paolo (cfr. Ef 2,13-18): Cristo è la nostra pace. Ha riconciliato gli uni e gli altri, ebrei e pagani, unendoli nel suo Corpo. Ha superato l'inimicizia nel suo Corpo, sulla Croce. Con la sua morte ha superato l'inimicizia e ci ha uniti tutti nella sua pace.

Discorso, 25.7.06

6. La via della Croce

33. *L'esempio*

L'apostolo Paolo in un passo famoso della Lettera ai Filippesi afferma che Cristo «spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo» (Fil 2,7). È Lui, Cristo, l'esempio a cui guardare. Nel Vangelo Egli ha detto ai suoi discepoli di essere venuto «non per essere servito ma per servire» (cfr. Mt 20,28).

Discorso, 18.2.06

34. *Chenosi*

San Paolo dice a tutti - e naturalmente in modo particolare a quanti lavorano nel campo di Dio - che dobbiamo «avere in noi i sentimenti di Gesù Cristo» [cfr. Fil 2,5]. I suoi sentimenti erano tali che Egli, di fronte al destino dell'uomo, quasi non sopportò più la sua esistenza nella gloria, ma dovette scendere e assumere l'incredibile, l'intera miseria della vita umana fino all'ora della sofferenza sulla croce. Questo è il sentimento di Gesù Cristo: sentirsi spinto a portare agli uomini la luce del Padre, ad aiutarli perché con loro ed in loro si formi il Regno di Dio.

Discorso, 14.9.06

35. *Per gli altri*

Richiamandomi alle parole di Paolo ai Corinzi: «L'amore del Cristo ci spinge» (2 Cor 5,14), [voglio sottolineare] come «la consapevolezza che in Lui Dio stesso si è donato per noi fino alla morte deve indurci a non vivere più per noi stessi, ma per Lui, e con Lui per gli altri» (*Deus caritas est*, 33).

Omelia, 1.3.06